

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato  
le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestrale e trimestrale in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgnan, casa Tellini N. 14.

**Durante l'Esposizione universale il  
Giornale di Udine trovarsi vendibile a  
Parigi nei grandi Magazzini del Printemps,  
70 Boulevard Haussman, al  
prezzo di cent. 15 ogni numero.**

**Col 1° ottobre p. v. si apre un nuovo  
periodo d'associazione al Giornale di  
Udine ai prezzi sopraindicati.**

*Si pregano i signori Soci, tanto di Città che  
Provinciali, a soldarsire all'importo dello scade-  
rente trimestre; ed ai signori Sindaci si fa  
preghiera perché vogliono ordinare il distacco  
del mandato per l'intiera annata.*

*Si pregano egualmente tutti quelli che de-  
vono per arretrati d'associazione o per inser-  
zioni, a cui fin testé divenuta una Circolare a  
porsi in regola coi pagamenti.*

## Atti Ufficiali

*La Gazz. Ufficiale* del 25 settembre contiene:

1. R. decreto 1 settembre che erige in corpo  
morale l'Opera pia istituita in Vicenza dalla  
defunta Anna Merlo.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal  
ministero dell'interno.

*La Gazz. Ufficiale* del 26 settembre pubblica:

1. R. decreto 30 agosto che aggiunge una  
strada all'elenco della provincia di Milano.

2. Id 8 settembre, del seguente tenore:

*Articolo unico.* Le tasse delle corrispondenze  
dell'Italia per luoghi fuori del Regno, dove sono  
stabiliti uffizi postali italiani, sono fissate come  
appresso:

Le lettere francate, 20 centesimi il porto di  
15 grammi; le lettere non francesche, 30 centesi-  
mi il porto di 15 grammi.

Cartoline semplici, 10 centesimi; Cartoline con  
risposta pagata, 15 centesimi;

Le carte d'affari manoscritte, 20 centesimi, il  
porto di 50 grammi; i campioni di merci e le  
stampe, 2 centesimi il porto di 40 grammi;

Lettere, cartoline, carte d'affari manoscritte,  
campioni e stampe raccomandate, 30 centesimi,  
oltre la tassa di francatura rispettiva. Il peso di  
un campione non deve eccedere i 300 grammi,  
e quello di un pacco di stampe i 3000 grammi.

Queste tasse saranno in vigore a cominciare  
dal 1 ottobre del 1878.

LA LETTERA DEL PAPA  
AL CARDINALE NINA

*La Voce della Verità* d'oggi (25) pubblica la  
seguente importante lettera che il Papa indi-  
rizzò, il 27 agosto, al cardinale Nina, segretario  
di Stato;

Siguer Cardinale,

Da grave sventura fu colpito e di vivo cor-  
doglio ricolmo l'animo nostro per la inopinata  
morte del card. Alessandro Franchi, nostro se-  
gretario di Stato. Chiamato a così alto ufficio  
per la fiducia che ci avevano di lui ispirato le  
non comuni sue doti di mente e di cuore ed i  
longi servigi da lui prestati alla Chiesa, seppe  
corrispondere così pienamente alla nostra aspet-  
tazione nel breve tempo che lo avemmo al fianco,  
che la sua memoria non si cancellerà mai dalla  
nostra mente, e presso i posteri, come tra i pre-  
senti, resterà caro e benedetto il suo nome.

Ma poichè piacque al Signore di sottoporci a  
questa prova, noi, adorati con animo sommesso  
i divini consigli, rivolgemo tosto tutti i no-  
stri pensieri alla scelta del successore, e fissam-  
mo gli occhi sopra di Lei, signor cardinale, di  
cui ci era ben nota la molta perizia nel maneg-  
gio degli altari, la fermezza dei propositi, lo  
spirto di generoso sacrificio, ond'è animata in  
pro della Chiesa.

Ci parve tuttavia opportuno nell'intraprendere  
l'esercizio della nuova carica dirigerle la pre-  
sente lettera per aprirle la nostra mente sopra  
alcuni rilevantissimi punti, ai quali dovranno in particolar modo essere rivolte le incessanti  
sue cure.

Già fin dai primi giorni del nostro pontificato,  
dall'altezza dell'apostolico seggio volgemmo i  
nostri sguardi sulla presente società per cono-  
scerne le condizioni, per indagarne i bisogni,  
ed avvisare ai rimedi. E sin d'allora, nelle let-  
tere encicliche scritte a tutti i venerabili fratelli  
nell'episcopato, deplorammo lo scadimento delle  
verità non pure soprannaturali conosciute per  
fede, ma naturali altresì sia speculative sia pra-  
tiche, la prevalenza di funestissimi errori, ed il  
gravissimo pericolo che corre la società per i  
disordini sempre crescenti ond'è sconvolta. Di-

GIORNALE DI UDINE  
POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunti in qua-  
rti pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si  
devono, né si restituiscono ma-  
noscritte.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

Neppure intendiamo intrattenerla a considerare, che i cattolici dei diversi Stati non potranno mai essere tranquilli, finché il loro pontefice sommo, il maestro della loro fede, il moderatore delle loro coscienze, non sia circondato di libertà vera e di reale indipendenza.

Noi possiamo però dispensarci dall'osservare, che mentre il nostro spirituale potere, per la sua divina origine e sovrana destinazione, e per esercitare la sua benefica influenza a favore dell'umano consorzio, è necessario che goda di pienissima libertà; per le presenti condizioni invece resta così impedito, che ci diviene difficilissimo il governo della Chiesa universale.

La cosa è notoria e confermata da fatti quotidiani. Le solenni doglianze, mosse dal nostro antecessore Pio IX, di f. m., nella memoranda allocuzione concistoriale del 12 marzo 1877, possono ad uguale ragione ripetersi anche da noi, colla giunta di altre non lievi, per i nuovi ostacoli frapposti all'esercizio del nostro supremo potere. Per fermo, non solo dobbiamo lamentare, come l'illustre nostro antecessore, la soppressione dei religiosi, che toglie al Pontefice un valido aiuto nelle Congregazioni ove si trattano i più rilevanti affari della Chiesa; non pure dobbiamo dolerci che si tolgano al culto divino i ministri con la legge sopra il reclutamento militare, la quale costringe tutti indistintamente al servizio delle armi; che vengano sottratte a noi ed al clero le istituzioni di carità e di beneficenza erette in Roma o dai romani Pontefici o dalle cattoliche nazioni, che le posero sotto la vigilanza della Chiesa; non pure, c'è immensa amarezza del nostro cuore di padre e di pastore, siamo costretti a vedere sotto i nostri occhi i progressi dell'eresia in questa stessa città di Roma, centro della cattolica religione, ove impunemente templi e scuole eterodosse s'innalzano in gran numero, ed a scorgere il pervertimento che ne consegue, specialmente di tanta parte di gioventù, alla quale viene propinata un'istruzione scredente; ma, come se tutto ciò fosse poco, si tenta di render vani gli atti stessi della nostra spirituale giurisdizione.

Ella ben sa, signor cardinale, che per secondare questi impulsi del nostro cuore dirigemmo la parola anche al potente imperatore dell'illustre nazione germanica, la quale, per le difficili condizioni fatte ai cattolici, richiamava in modo particolare la nostra sollecitudine. Quella parola, ispirata unicamente dalla brama di vedere ridonata la pace religiosa alla Germania, venne accolta favorevolmente dall'augusto imperatore e sortì il buon effetto di condurre ad amichevoli trattative; nelle quali non fu nostro intento di addivenire ad una semplice tregua che lascierebbe aperta la via a nuovi conflitti; ma di stringere, rimossi gli ostacoli, una pace vera, solida e duratura. L'importanza di questo scopo, giustamente apprezzata dall'alto senno di coloro che hanno in mano i destini di quell'impero, li condurrà, ne abbiamo fiducia, a dareci amica la mano per seguirlo. Se ne allieterebbe senza dubbio la Chiesa per vedere in quella nobile nazione ristabilita la pace; ma non meno se ne allieterebbe l'impero, che, pacificate le coscienze, troverebbe, come altre volte, nei figli della Chiesa Cattolica i sudditi più fedeli e più generosi.

Neppur potevano sfuggire alla nostra paterna vigilanza le contrade dell'Oriente, nelle quali i gravissimi avvenimenti, che vi si vanno svolgendo, preparano forse un migliore avvenire agli interessi della religione. Nulla da parte della sede apostolica sarà omesso per favorirli; e ci sorride la speranza che le illustri Chiese di quelle regioni tornino finalmente a vivere di vita feconda e a brillare dell'antico splendore.

Questi brevi cenni le rivelano abbastanza, signor cardinale, il nostro disegno di portar largamente l'azione benefica della Chiesa e del papato in mezzo a tutta quanta l'odierna società: è necessario che anch'ella metta tutti i suoi lumi e tutta la sua operosità per mandare ad effetto questo disegno che Iddio ci pose nel cuore.

Oltre a ciò dovrà rivolgere la sua più seria attenzione sopra un altro punto di altissima importanza, cioè sopra la difficilissima condizione creata al capo della Chiesa in Italia ed a Roma, dopo che fu spogliato del temporale dominio, che la Provvidenza da tanti secoli gli aveva concesso a tutelare la libertà del suo spirituale potere.

Non vogliamo qui fermarci a riflettere, che la violazione delle ragioni più sacrosante della Sede apostolica e del romano pontefice è fatale anche al benessere e alla tranquillità dei popoli, nei quali, al vedere i più antichi e i più sacri diritti impunemente violati nella stessa persona del vicario di Cristo, resta profondamente scossa l'idea del dovere e della giustizia, vien meno il rispetto alle leggi, e si giunge a rovesciare le stesse basi della civile con-  
vivenza.

Non è nostra mente fermarsi a mostrare la insussistenza di tali diritti, che d'altronde viene riconosciuta da molti anche della parte avversa. Ci basta solo di ricordare che la Sede aposto-

lica, alla quale è riservata la provvista dei ve-  
scovati, non fu solita concedere il diritto di  
patronato se non a quei principi che molto bene  
avessero meritato della chiesa, sostenevano le  
ragioni, favorendone l'ampliamento, accrescendone  
il patrimonio; e che quelli che la combattono,  
impugnandone i diritti, appropriandosi le so-  
stanze, addivengono per ciò solo incapaci, se-  
condo i canoni, di esercitarli.

I fatti che abbiamo finora toccato, evidentemente accennano al proposito di continuare in Italia un sistema di sempre crescente ostilità verso la chiesa, e mostrano ben chiaro qual sorta di libertà le sia riservata, e di qual rispetto si voglia circondare il capo della reli-  
gione cattolica.

In questa condizione di cose si deplorevole, non ignoriamo signor cardinale, i sacri doveri che c'impone l'apostolico ministero; e cogli occhi fissi in cielo, coll'animo confortato dalla certa speranza del divino aiuto, ci studieremo di non fallirvi giammai. Ella poi che dalla nostra fiducia fu chiamata a parte delle nostre altissime cure, rechi come l'illustre suo ante-  
cessore, all'adempimento dei nostri disegni il concorso della sua ferma ed intelligente ope-  
rità, certa che non le verrà mai meno la no-  
stra assistenza.

Intanto, come pegno del nostro particolare affetto, riceva l'apostolica benezione, che dall'intimo del cuore le impartiamo.

Dal Vaticano, 27 agosto 1878.

LEO PP. XIII.

**Roma.** In Vaticano si parla di gravi scissure fra papa Leone XIII e Bekk, generale dei gesuiti, che avrebbe riuscito di prestarsi per far propaganda a favore dell'obolo di S. Pietro. La dicira posta in giro dai giornali francesi che il verno italiano intenda di fare un prestito, viene attribuita agli speculatori di Borsa al ribasso, i quali vorrebbero con tal mezzo ottenere a prezzo bassissimo l'imminente emissione delle Obbligazioni del Tevere. (*Secolo*)

— Scrive la *Riforma*: Non è vero che l'on. Ministro dell'interno abbia rinunciato all'idea della riduzione delle sotto prefetture. È vero per contrario che il Ministro è assediato da moltissime sollecitazioni per parte dei deputati, i quali chiedono, in nome dell'interesse dei loro Collegi, la conservazione di tutti questi uffici locali.

— Lo stesso giornale seca: Fra le riforme ed economie che l'on. Seismit-Doda intende introdurre nel suo dicastero, havvi la riduzione a sole cinque delle attuali Direzioni Compartimentali del Lotto. Esse risiederanno a Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli. Ciò significherà una economia annua di oltre 200 mila lire.

— Una corrispondenza da Roma all'*Evening Standard* di Londra dice che il discorso di Gambetta contro il clericalismo ha prodotto grande inquietudine al Vaticano. Si vanno prendendo tutte le misure per conservare l'influenza ed il prestigio del papismo in Francia. Il corrispondente aggiunge che è pur causa di viva ansietà la diminuzione del denaro di San Pietro. Nel fare i conti si venne a constatare che durante il mese di agosto ultimo si erano incassate appena 500.000 lire, mentre nell'agosto dell'anno precedente gli incassi si elevarono fino a cinque milioni. La salute del papa va visibilmente peggiorando, e coloro che lo attorniano sono d'opinione che le sue sofferenze debbano attribuirsi sia all'ansietà e all'eccessivo lavoro, come pure ad una malattia cronica.

## ESTERI

**Francia.** Il dott. Timoteo Riboli annuncia che le vedove di due valorosi italiani caduti per la nazione sorella nei Vosgi, il colonnello Perla e il capitano Bergonzini, sono state pensionate dal governo della repubblica.

— Dichiarazioni fatte in privato da parecchi membri dell'inchiesta parlamentare sulle frodi elettorali, confermano la scoperta di gravi atti di corruzione che renderanno inevitabile il porre in istato d'accusa il ministero Broglie-Fourtou. Grevy presidente della Camera, visitando le sor-  
genti di Lizon cadde da una roccia e riportò parecchie leggere contusioni alla testa. Un treo proveniente da Parigi si scontrò con un treo  
proveniente da Chateauroux. Parecchi viaggia-  
tori rimasero feriti, cinque dei quali gravemente.

— Dal Palazzo dell'Esposizione 26: Nella se-  
suta del Congresso di geografia fu assai applau-  
ditò il signor Lesseps che fece la relazione del  
progetto di una ferrovia europea-indiana che

attraverso la Persia. Quanto al canale interoceano venne approvato il famoso progetto Turr. Quest'oggi il ministro Marcere presiederà il Congresso per il miglioramento dell'educazione e della condizione dei ciechi. Il Congresso della Pace è numeroso assai. Quasi tutti i presidenti delle Associazioni di Pace di Europa e d'America sono presenti. Il successo della Lotteria è completo; esso ha oltrepassato ogni previsione. I doni che pervengono ogni giorno sono innumerevoli.

**Germania.** I giornali di Berlino narrano che nella prima seduta del Reichstag, quando il presidente d'età Bonin propose all'assembla di alzarsi, e di mandare un evviva in onore dell'Imperatore, il deputato socialista Liebknecht è rimasto seduto. La Post discute la questione se non sia questa una offesa verso l'Imperatore, e se il Reichstag non deva inserire nel suo regolamento un paragrafo che colpisca d'esclusione un deputato colpevole di somigliante offesa.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung e la Germania sostengono ora una polemica assai curiosa a proposito della questione di sapere se fu il Governo prussiano che ha avviate trattative per ottenere un raccapriccimento tra la Santa Sede e lo Stato, o se fu il Papa. Il Canceller, dice il giornale governativo, rivendicherebbe certamente la gloria d'aver presa l'iniziativa che condusse ai convegni di Kissingen, se questa gloria gli spettasse. Ma è un fatto che tale iniziativa spetta al Papa, al quale si deve se fin dal principio del mese di giugno sono state aperte delle trattative per gli abboccamenti direttivi le due parti.

**Inghilterra.** Scrivesi all'ufficiale Gazzetta di Karlsruhe che il Gabinetto inglese ha dichiarato al Governo greco che nell'intrapresa, colle armi alla mano, di forzare la Porta ad eseguire gli articoli del trattato di Berlino, la Grecia agirebbe a suo rischio e pericolo, e nessuno potrebbe contestare, né limitare il diritto della Porta d'opporre la forza alla forza e di difendersi.

**Russia.** La Gaceta Norodwina di Leopoli dice che tutte le voci messe in giro dal governo russo relativamente a prossime concessioni da farsi alla Polonia per ciò che riguarda la lingua polacca, la Chiesa cattolica, ecc. ecc. non hanno ombra di fondamento. Lo Czar è sempre avverso nello stesso modo ai Polacchi, e non permette neppure di mentovare in sua presenza una qualsiasi concessione in favore dei medesimi. Prima del suo viaggio a Livadia il principe Baratinskij che da dieci anni abita a Skieriewice presso Varsavia (terre confiscate che gli furono regalate dallo Czar), venne a Pietroburgo ed ebbe un'udienza da S. M. imperiale. Egli rappresentò ad Alessandro II lo stato della Polonia e conclude che bisognava assolutamente far qualche cosa per essa. Parlons d'autre chose, rispose l'imperatore aggrottando il ciglio, commentera votre femme? La risposta era dura, perché la principessa Baratinskij è pazzo, e lo Czar voleva con ciò significare al principe che chiunque parla di rendere meno terribile e straziante la sorte dei Polacchi, è pazzo anch'esso!

**Bosnia.** Dalle lettere private di militari, che vanno pubblicando i giornali ungheresi, si apprendono entevoli ed interessanti episodi della campagna in Bosnia. In una lettera, ad esempio, spedita da un ufficiale del reggimento d'infanteria Mollinary leggiamo la seguente narrazione: «In questi giorni furono tratti prigionieri tre turchi, i quali avevano preso parte al combattimento del giorno tre corrente. Arrivarono qui disarmati e volevano tranquillamente prendere dimora in una delle capanne poste sul versante della Romania-Planina, come nulla fosse stato. Ma furono riconosciuti da alcuni soldati, i quali in quel combattimento si erano loro trovati di fronte. I tre turchi furono immediatamente arrestati. Alla sera uno dei tre prigionieri, giovane di 20 anni, tentò di fuggire. Spinse con un urtore da parte la sentinella e si slanciò correndo nella prossima foresta. Ma più di cento soldati gli furono alle calcagna, ed allora incominciò una caccia selvaggia. Raggiunto finalmente l'infelice cadde macellato sotto una tempesta di colpi. Fu trafitto colle baionette, o piuttosto coi calci dei fucili, con picconi, vanghe, randelli, finché rimase cadavere informe».

**Turchia.** Un telegramma da Salonicco della Presse annuncia: In seguito a numerose diserzioni dei redif albanesi nel vilajet di Kossovo, questi furono surrogati da battaglioni dell'Anatolia e della Rumelia, che giungono qui da Volo e Costantinopoli. In Novibazar vi sono 35.000, in Sjenica 8000 regolari e 16000 Albanesi nel vilajet di Kossovo. La vita di quei cristiani è minacciata, e si teme per quella del consolato austriaco Jeljinek in Prisend. Gli Albanesi si sono impadroniti del tratto ferroviario Pristina-Uskub e vogliono distruggere i tunnel e i ponti. Il val Nasif pascia è del tutto inattivo e impotente a fronte di tali avvenimenti.

**Indie.** Si annuncia da Simla alla Reuter essere partito l'ordine di concentrar truppe ai confini dell'Afghanistan per poter imprendere sollecitamente quelle operazioni che si rendessero necessarie. Il generale Roberts si recherà nella valle di Kyrat, 6000 uomini si concentreranno in Multan, 8000 a Quetta.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Nel Consiglio comunale di Udine nella prima seduta si approvò l'idea favorevolmente e

ben esposta dall'assessore De Girolami, del prof. Marinoni di accogliere l'anno prossimo il Congresso dei Naturalisti. Il prof. Marinoni, in un suo rapporto che accompagnava preventivamente tale domanda, disse molto bene e quello che conveniva fare in tale occasione per accogliere gli illustri ospiti e del vantaggio, che questi studiosi delle condizioni naturali si convocassero in questa regione, per vedere e parlare e fare anche delle escursioni.

Egli molto opportunamente propose che il Congresso si facesse nell'agosto e potesse combinarsi colla stagione teatrale e delle corse e della fiera con premi per gli animali equini e bovini, ed anche con una speciale radunanza del club alpino, che potrebbe associare a sé i naturalisti in una escursione, giovanosi della ferrovia per penetrare in quelle valli alpine degne di essere visitate.

Egli accennò anche alla possibilità di combinare in quella occasione una esposizione provinciale; ed è cosa che merita di certo di essere considerata e studiata. Noi dovremmo in ogni caso preparare, per accogliere degna mente questi ospiti illustri di tutte le parti d'Italia ed anche di fuori, tutto quello che possa dare ad essi l'idea di quello che è il nostro Friuli.

Di certo si gioverebbero di una simile occasione anche molti altri italiani ed i vicini oltre il confine politico dell'Italia per incontrarsi assieme e conoscere una regione, che è tra le meno note.

Noi potremmo far conoscere in tale occasione non soltanto il Friuli sotto all'aspetto naturale per gli studiosi, ma anche sotto all'archeologico, artistico antico e moderno, etnografico, linguistico, economico ecc.

Tutti sanno, che il nostro paese è dei meno noti, e che questo non giova a noi. Non si deve adunque perdere nessuna occasione per farlo conoscere, e ciò tanto meno, che simili occasioni si presentano di rado e quando si tratta di avere ospiti illuminati.

I centri attirano tutto a sé, ed essi hanno, per così dire, sempre festa: ma le estremità durano fatica a mettersi in vista, e quando si ha bisogno, per l'equità e per il vantaggio stesso della Nazione, di far valere gli interessi nostri, quelli che hanno da decidere è come se venissero dal mondo della luna, e ci vogliono sforzi superiori solo a farsi comprendere.

Noi vorremmo adunque che sin d'ora tutti pensassero a studiare il modo di mettere in vista ogni cosa del nostro Friuli a quegli ospiti illustri.

Intanto ringraziamo il Municipio ed il Consiglio Comunale ed il sig. Marinoni.

Il Consiglio approvò dopo i primi oggetti all'ordine del giorno, tra i quali c'era appunto la chiusura ai ruotabili della via Lovaria, fra le vie della Prefettura e della Posta, escludendo ogni diritto dei reclamanti di opporsi, tra cui di Monsignor Arcivescovo, ammettendo però che occorrendo e chiedendolo al Municipio, questo possa aprire al passaggio quella via, col levare le catene a chiave che la chiuderanno.

Approvò anche il Consiglio, che si possa aprire una nuova farmacia in Borgo Aquileia, consigliando che, per servire a quelli di fuori, si faccia verso la Porta di quel Borgo.

Così approvò, che agli egregi donatori che fecero lasciti al Museo ed alla Biblioteca del Comune si pongano in palazzo Bartolini delle iscrizioni commemorative. Ciò era non solo giusto e conveniente, ma potrà invogliare altri benemeriti, forsano vivi, a mettere sotto la guarentiglia del Municipio e per uso del pubblico le loro raccolte. Essi così non perdono nulla ed il pubblico ne guadagna assai, ed il loro nome rimane onorato e torna ad onore della loro città.

Il Consiglio nominò a Consigliere d'amministrazione della Stazione Agraria il cons. de Puppi Luigi; a revisori dei conti comunali il cons. Morelli-Rossi, Della Torre, Luzzato, della Commissione civica degli studii per l'anno 1878-1879 i signori Measso, Pirona, Misani, Paronitti; della Commissione di sindacato per la tassa sugli esercizi i cons. Degani, Dorigo, Morelli; a membro della Commissione visitatrice delle carceri il dott. Giuseppe Chiap; a membri della Congregazione di carità, i signori dott. Valentino Chiap, Cremona, avv. Valentini; a cons. di amministrazione del Monte di Pieta l'avv. Paolo Billia; a cons. d'amministrazione dell'Istituto Renati il co. Antonio di Trento; a presidente del Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero il cons. nob. Ciconi Beltrame ed a Consigliere l'avv. Moretti; a cons. d'amministrazione della Confraternita dei calzolai i signori Moro; a membri della Commissione municipale di sanità i signori dott. Chiaruttini, co. Coloredi, Cremona, Codignello, a membri della Commissione d'ornato i signori co. G. U. Valentini ed architetto dott. Andrea Scala; a membro della Commissione per la Biblioteca il co. di Toppo; a rappresentante comunale presso il Consorzio Ledra-Tagliamento il co. A. di Prampero; ad impiegati per l'anagrafe si nominarono i proposti della Giunta, e così si approvarono i sussidi per la Congregazione di carità.

Venne poscia nella seduta della sera approvato il bilancio preventivo per il 1879. Durante la discussione il cons. Berghinz propose, che si collocassero delle iscrizioni, che ricordino i beneficiatori del Comune, ciòché venne accettato. In tale discussione si parlò anche dei provvedimenti per le fontane, cui sta studiando il Municipio, e così delle guardie campestri, che si sarebbero diversamente organizzate e si

proposto anche di illuminare meglio la Via della Posta. Così si tratta di allattare meglio la illuminazione sul viale verso la stazione, impedirne il piante, od anche di porre qualche fanale lungo il viale verso Porta Cussignacco. Si proposero e si stanno facendo studii per la migliore e più economica tenuta delle strade con selciato. Così si parlò della migliore tenuta delle piante dei diversi viali. Si domandò, che sia esonerato il Comune da una tassa demaniale eroduta indebita sulle acque di natura loro privata. Si diedero anche dello spiegazioni circa alla spesa che importa al Comune per i lavori, che assicureranno l'erogazione dell'acqua del Torre per l'uso del Consorzio rojale, di cui la città fa parte ecc.

Nella seduta di oggi fu rinominato del Consiglio per l'Istituto Micesio, il coas. Orgnani-Martina.

Dalla relazione della Giunta circa al Castello, si comprese, che non è da pensarsi per ora, stante la gravissima spesa che costerebbe il trovare il luogo conveniente per la caserma. Restò però di rivendicare la provincialità del Castello, e l'uso antico del passaggio del pubblico per esso, tolto arbitrariamente dal Governo austriaco al tempo felicissimo dello stato d'assedio.

Si trattò poscia della sistemazione degli scoli della Piazza Garibaldi; ed in fine della guarnigione del Comune ad un prestito di 25.000 lire per compiere i lavori di erogazione dell'acqua del Torre per il Consorzio rojale, di cui Udine è parte principale.

Dopo una verbale e chiara esposizione dell'assessore Billia, il cons. Pecile fece un'ampia dimostrazione della convenienza di tale risoluzione. Respirata la proposta sospensiva del Consigliere Malisani, il Consiglio accordò la chiesta garanzia, vincolato però il rappresentante del Comune, presso il Consorzio a non aderire a nuovi lavori e spese relative alle prese d'acqua.

**A proposito del Congresso dei naturalisti.** che si terrà ad Udine l'anno prossimo, i di scorsi si aperse quello di quest'anno a Varese. È presieduto dal prof. Cornalia. Si lessero discorsi, nei quali si descrisse geologicamente il territorio varesino, si parlò delle stazioni preistoriche del lago di Varese, dei vegetali ed animali del varesino, della società di scienze naturali di quel paese ecc. Si visitò l'esposizione di fiori e frutta, il museo patrio, poi il Congresso si divise nelle sue sezioni. Nel domani si dovevano fare delle gite sul lago e sui monti vicini.

**R. Provveditorato agli studi** per la Provincia di Udine. — Apertura dell'anno scolastico 1878-79.

### MANIFESTO.

Nel giorno 16 del p. v. ottobre avranno principio gli esami di riparazione e di ammissione alla II, III, IV e V Classe ginnasiale, II e III liceale, II e III classe tecnica nei rispettivi istituti di Udine.

Lo stesso giorno comincerà la sessione straordinaria degli esami di licenza ginnasiale e tecnica, sia per la riparazione come per l'intiero esame, per coloro che non poterono presentarsi nella sessione ordinaria del p. p. agosto.

Il 27 ottobre p. v. cominceranno gli esami d'ammissione alla I classe del Ginnasio e della Scuola tecnica.

Il giorno 20 cominceranno gli esami di riparazione e di ammissione nella Scuola tecnica pareggiata di Pordenone.

L'ordine degli esami, le ore e i giorni per singole prove saranno fissati dal Capo di circoscrizione dei detti istituti.

Per l'ammissione al Ginnasio ed alla Scuola tecnica, gli aspiranti presenteranno al Preside o al Direttore, almeno due giorni prima dell'esame, la domanda su carta da bollo da lire 0.50, nella quale, oltre al proprio nome e cognome, indicheranno il nome ed il domicilio del padre, il nome e cognome dell'ospite, se non convivono colla propria famiglia.

Alla domanda si uniranno i seguenti documenti:

- a) Attestato di nascita debitamente autenticato;
- b) Attestato di vaccinazione o di sofferto vaiolo;
- c) Quitanza del pagamento della tassa prescritta;

d) Attestato degli studi fatti.

Per l'ammissione ad una classe qualunque del liceo si dovrà aggiungere l'attestato di licenza ginnasiale.

Per gli aspiranti provenienti da istituto regolare o pareggiato, la carta d'ammissione terrà luogo dei documenti a, b, d.

L'esame di licenza liceale per le materie del secondo gruppo avrà luogo il 16 ottobre p. v. e gli esami in iscritti di riparazione del primo gruppo nei giorni seguenti, fissati con Decreto Ministeriale del 4 settembre corrente anno.

Mercoledì, 16 ottobre, Composizione italiana

— Venerdì, 18 ottobre, Versione dal latino —

Lunedì, 21 ottobre, Traduzione dal greco —

Mercoledì, 23 ottobre, Problema di matematica.

Il giorno 18 novembre avrà luogo la Festa scolastica liceale con la proclamazione dei premiati e con la distribuzione degli Attestati di Licenza delle scuole mezzane.

Le elezioni avranno regolarmente principio il giorno 2 novembre p. v. in tutti gli istituti d'istruzione secondaria finora accennati.

Udine, 26 settembre 1878.

Il Provveditore Incaricato

Celso Fiaschi.

La Banca Nazionale. Alla notizia già

data che la Banca Nazionale ha portato lo sconto delle cambiali al 4 per cento, dobbiamo aggiungere che anche l'interesse sulle anticipazioni è stato ridotto al saggio medesimo del 4. La Banca ha deliberato inoltre, per quelle province nelle quali è già autorizzata a ricevere depositi in conto corrente ad interesse, che il saggio dell'interesse stesso sia ridotto dal 2 al 2 per cento.

**Viabilità.** Nella circolare testé diretta ai prefetti dall'on. Baccerini circa l'esecuzione della legge 30 maggio 1875 per la costruzione di strade nelle provincie più deficienti di viabilità, l'on. Ministro chiede che gli sia fatto conoscere, entro la prima quindicina di novembre almeno, quali provincie assumono impegni di anticipare entro il primo semestre del 1879 la quota di concorso loro richiesta per legge, e per quali tronchi, e ciò onde poter in tempo opportuno proporre al Parlamento i provvedimenti legislativi necessari.

Egli desidera che ogni Consiglio provinciale delibera sull'argomento, entro il limite di tempo sovra indicato, colla scorta di un quadro allegato, in cui si indicano le classificazioni di precedenza già attribuite da ogni Consiglio alle strade di serie in ogni provincia: i tronchi di cui i progetti son pronti o prossimi ad esserlo; l'ammontare rispettivo; l'epoca già determinabile o probabile in cui si potrebbe bandir l'appalto, ove si avesse l'anticipazione e il Parlamento accogliesse il disegno di legge corrispondente.

**Leva 1858.** Crediamo avvertire gli iscritti nelle liste di leva 1858 che la situazione di famiglia con tutti gli atti (certificati di nascita, di morte, di vedovanza, ecc.) necessari a comprovare il diritto di esenzione dal servizio militare di prima e seconda categoria, colla conseguente assegnazione alla terza ed iscrizione nella milizia territoriale, dovranno essere presentati personalmente all'ufficio di leva militare dal giorno 11 ottobre p. v. in avanti, e poscia validati da tre testimoni noti ed idonei.

**Teatro Nazionale.** La marionettistica Compagnia Recardini, questa sera alle ore 8 esporrà il viaggio di un Re finto medico, con ballo nuovo: I Briganti.

## FATTI VARII

**Un caso strano.** L'autorità giudiziaria si sta ora occupando di uno strano caso di morte per inedia avvenuto in Roma tre giorni or sono. La morta è la contessa Angela Grasmerville vedova d'Avversi, domiciliata da 6 anni in Roma, e nota per le sue splendide serate, alle quali convenivano molti artisti. Pare che alcuni forbi spiritisti avessero posto in mente alla povera donna, che essa avrebbe potuto collo spirito, e senza muoversi da Roma, compiere un viaggio mondiale, provando tutte le emozioni che avrebbe provato se realmente avesse intrapreso quel viaggio non col solo spirito, ma col corpo: a riuscire però in questa difficile impresa, non mai tentata da alcun spiritista, conveniva seguire un determinato metodo di vita, e soprattutto non caricare il ventricolo con cibi gravi; va poi da che, complemento di tutti questi consigli e suggerimenti, erano numerosi regali, ricchi donativi che la ingenua donna doveva dare e generosamente dava ai suoi consiglieri. La vedova d'Angers erasi talmente fissa nell'idea di fare il viaggio e di vedere lontani paesi rimanendo col corpo in Roma, che volle seguire alla lettera le prescrizioni dei forbi suoi consiglieri, e perché il ventricolo troppo nutrito non fosse d'incubo allo spirito che si doveva sollevare sulle ali e volare lontano lontano, si ridusse a vivere con poche e scarse tazze di brodo. In un organismo esuberante di vita, qual'era quello della vedova d'Angers, un tale sistema non tardò a produrre i suoi funesti effetti, ed ultimamente la povera signora cadde in un delirio, dal quale più non rinvenne, finendo col morire per inedia. L'autorità giudiziaria sta ora indagando chi fossero i consiglieri della defunta,

## CORRIERE DEL MATTINO

Se si deve credere alle notizie odiene, la resistenza agli austriaci nella Bosnia - Erzegovina, va rapidamente indebolendosi e dileguando. Secondo un dispaccio che il *Times* ha da Belgrado altri mila « insorti » bosniaci, si sarebbero rifugiati sul territorio serbo e le truppe austro-ungariche avrebbero riportato a Visegrad una decisiva vittoria. D'altra parte si sa che Zwornick ha capitolato, e che anche Livno sia per cadere nelle mani dell'invasore. Ad onta di tutto questo, in Ungheria cresce l'agitazione contro l'occupazione di quelle provincie. Si progettano *meetings* di protesta e si pubblicano opuscoli all'egual scopo. L'opuscolo di Francesco Pulszky di minima pubblicazione è basato a questa idea: « O possiamo tenere la Bosnia e rinunciare al dualismo, o tenere il dualismo e rinunciare alla Bosnia ». E codesta espressione è tanto più degna di nota in quanto parte da uno che fu tra i più caldi propagatori del compromesso del 1867. Frattanto si torna a parlare della disposizione che tanto l'Austria quanto la Turchia mostrano ora a firmare la convenzione, la quale non mirerebbe che ad assicurare al Sultan la sovranità su tutta la Bosnia ed a definire alcuni particolari sull'occupazione di Novi-Bazar. Non sappiamo se questa volta la convenzione sarà proprio conclusa; per lo meno si può dubitarne; ma quando anche abbia ad esserlo, essa rimarrà certamente lettera morta per gli albanesi, coi quali l'Austria deve sempre fare i conti, malgrado la convenzione che avesse stipulata colla Turchia.

La questione dell'Afghanistan s'ingrossa di giorno in giorno. I fogli inglesi pubblicano violenti articoli contro la Russia. Il *Times*, tra gli altri, chiama responsabile la Russia del contegno di Scher Ali, e, dicendo fallito lo scopo palese di distogliere l'attenzione dell'Inghilterra dalla questione orientale, dichiara che il contegno della Russia è sleale. Alle fiere parole, non pare peraltro che i fatti debbono tener dritto tasto. Oggi infatti si annuncia che la marcia verso Kabul non avrà luogo immediatamente, perché prima deve essere assicurata la neutralità delle tribù montane: ed annunciasi pure che l'avanzamento da Quetta su Candahar si effettuerà solo allora che sieno state raccolte forze bastanti allo scopo, il che esigerà non breve tempo. In quanto poi alle parole del *Times* secondo le quali l'Inghilterra cercherà di allontanare la Russia dall'Afghanistan senza obbligare questo a render ragione del suo contegno, esse costituiscono un indovinello che rinunciamo a spiegare.

— Scrivono da Roma all'Arena: Le Loro Maestà si recheranno in Sicilia verso la metà di ottobre e nel novembre faranno ritorno alla capitale. Roma si prepara fin d'ora a fare ai Sovrani, i quali, dopo il lutto, ricompariranno per la prima volta entro le sue mura, le più solenni accoglienze. Fra i progetti messi innanzi, quello di una gran ritirata colle fiaccole dal Macao per Piazza Termini, via Nazionale, al Quirinale, è quasi sicuro di riuscire. Altre feste si vanno concretando, ma si è decisi di farle veramente solenni.

— Corre voce che in seguito alla pubblicazione della lettera del Papa al cardinale Nina, il Governo profitterà della prima occasione per far noti i suoi intendimenti in fatto di politica ecclesiastica. Egli confermerà probabilmente per bocca dell'on. Cairoli, nel discorso che questi terrà fra non molto agli elettori di Pavia, gli intendimenti suoi, che consistono nella più larga libertà della Chiesa, però tenendo fermo a tutte le prerogative e a tutte le leggi dello Stato.

— Roma 27. L'on. Ronchetti ha diramato una circolare colla quale richiama i prefetti del Regno alla giusta ma severa applicazione delle ammonizioni, nonché ad una attiva vigilanza sopra gli individui prosciolti dalle case di pena e su quelli che hanno fatto ritorno dal domicilio coatto. Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica deliberò la chiusura immediata del Seminario di Sessa Aurunca in seguito a scandali ivi avvenuti. Venne ordinata anche una severissima inchiesta. Una commissione di ingegneri e di architetti, deliberò che le località ove debbano collocarsi monumenti a Vittorio Emanuele, sieno la piazza Termini o la piazza della Chiesa di Aracoeli. (Adriatico)

— Ieri, a Trieste, verso le ore 9, è scoppiato un petardo in prossimità agli uffici dell'*Osservatore Triestino*.

— Il meeting degli operai a Roma diretto a protestare contro il sistema dei ribassi nelle aste pubbliche, sistema che ricade a danno dei lavori e detimento della mano d'opera, avrà luogo domenica al teatro Apollo, poiché domenica passata non potè aver luogo al Corea pel cattivo tempo.

— Assicurasi che il Bey di Tunisi intende approfittare del viaggio dei Sovrani in Sicilia per avviare nelle acque di Palermo la sola nave che costituisca tutta la flotta tunisina. Con questa dimostrazione d'onore, il Governo del Bey intende distruggere qualunque sospetto vi abbia potuto essere in questi ultimi tempi di poca differenza per l'Italia e gli Italiani. (Lomb.)

— Nell'ospitale militare di Lubiana si trova giacente, fra i feriti appartenenti al reggimento Weber, anche il comandante del reggimento colonnello Lodovico Janski, gravemente.

— Un dispaccio della *Deutsche Zeitung* da

Cattaro annuncia: In Scutari domina uno stato di cose che tocca l'anarchia. Il *vali* è nel massimo imbarazzo ed ha chiesto a Stambul un rinforzo delle guarnigioni albanesi. Le guarnigioni attuali sono per la maggior parte demoralizzate e quasi da per tutto fraternizzano colla popolazione. L'autorità del Sultan non è più riconosciuta a Prizrend, Diakova ed Ipek. Sarebbero prese già tutte le disposizioni per una guerra civile di secessione.

— Durante la scorsa settimana passarono per Zagabria 2100 soldati, ammalati o feriti.

— Scrivono da Berlino al *Pester Lloyd*, che in quei circoli politici si ritiene, che nella vacanza del posto di ambasciatore austro-ungarico a Berlino il conte Andrassy vuole prepararsi un posto per l'eventualità del suo ritiro.

— I giornali di Vienna, ad onta della contraria asserzione degli organi ufficiali, persistono ad attribuire un'importanza politica alla gita, di Francesco Giuseppe nel Tirolo, ciò che è pure affermato dal *Pester Lloyd* nel senso d'un avvertimento all'Italia.

— Il principe Bismarck dichiarò in un colloquio con Bennigsen non essere mai stato in suo pensiero di scendere ad una pace indecorosa con Roma. Le trattative col Vaticano avere poca probabilità di riuscita. Il partito del centro preparasi ad un assalto accanito contro il governo nella imminente sessione della Dieta.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Lendra** 27. I giornali hanno da Bombay; La marcia degli inglesi sopra Cabul non incomincerà immediatamente; il Governo attende gli avvenimenti; si mantiene in aspettativa armata. I preparativi militari continuano. Il *Times* ha da Belgrado 26: 1000 bosniaci si sono rifugiati nel territorio serbo. Gli austriaci riportarono una nuova vittoria decisiva a Visegrad.

**Colonia** 26. Venne inaugurata la statua di Federico Guglielmo III. Assistevano l'Imperatore, l'Imperatrice ed il Principe ereditario. L'Imperatore ringraziò Iddio che gli permise di essere presente. Al banchetto, il Principe ereditario fece un brindisi accennando all'unione della Germania ed allo sviluppo pacifico di tutta la patria.

**Berlino** 27. Moltke cadde ammalato.

**Innsbruck** 27. L'Imperatore è arrivato; fu ricevuto con entusiasmo.

**Londra** 27. Un consiglio di Gabinetto venne convocato per la prossima settimana per gli affari dell'Afghanistan. Dicesi che la salute di Beaconsfield non sia soddisfacente. I giornali pubblicano articoli antirussi. Il *Times* rende la Russia responsabile della condotta dell'Emiro. Il *Daily Telegraph* dice che 18 mila albanesi avanzano verso il Montenegro onde impedire la cessione del loro territorio al Montenegro.

**Vienna** 27. Per ottenere risparmi, il governo pensa di diminuire il numero delle truppe nei paesi occupati. Schwengel presiederà la commissione incaricata di studiare le riforme da introdursi nella Bosnia. I deputati czechi si asterranno dall'entrare in Parlamento.

**Seralevo** 27. Livno è circondata: si crede che essa cadrà per domenica. Un tratto parziale della ferrovia Brod-Sienica è già reso praticabile. L'occupazione ed il disarmo continuano. Notizie dal confine recano che gli arnauti demoralizzati si sbandano. Impiegati turchi, residenti in Albania e nella Vecchia Serbia, fuggono perché minacciati dal fanatismo della popolazione.

**Bucarest** 27. Cinque mila circassi armati minacciano di opporsi all'ingresso dei rumeni nella Dobrugia.

**Pietroburgo** 27. Sciavaloff domandò di essere richiamato dalla ambasciata di Londra.

**Vienna** 27. Una cinquantina di prigionieri turchi, fra i quali il comandante Bihac, passarono ieri qui diretti per Linz.

**Graz** 27. Una lettera diretta alla *Tagespost* in data 22 corr. conferma la notizia che gli insorti abbiano nuovamente varcato il confine ed inoltratisi fino a Carlstadt abbiano di predato ed incendiato i prossimi suoi dintorni.

**Berlino** 27. L'imperatore Guglielmo riprenderà prossimamente la reggenza.

**Roma** 27. L'Italia si rifiuta di riconoscere l'indipendenza della Rumania fino a tanto che questa non avrà attivata l'ugualanza dei culti, come si era obbligata di farlo in base al trattato di Berlino.

**Parigi** 27. Ieri ebbe luogo l'apertura del congresso internazionale della pace. Il programma del congresso tende ad una confederazione degli stati d'Europa.

**Londra** 27. La *Reuter* ha da Simla 26: Ad onta delle disposizioni prese, si ritiene che il governo abbia intenzione, prima di irrompere nell'Afghanistan, di attendere il corso degli avvenimenti per vedere quale contegno assumerà l'Emiro. Ai confini fra la Persia e l'Afghanistan sono scoppiate gravi turbolenze.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna** 27. La *Politische Correspondenz* ha da fonte autentica le seguenti notizie da Costantinopoli: Il Sultan, ricevendo i membri più notevoli del corpo diplomatico, si espresse in modo pressoché concitato per i sospetti da qualche parte nutriti, che egli abbia incoraggiato la resistenza dei bosniaci e degli albanesi, e disse

che questi sospetti non soltanto sono ingiusti, ma anzi sta il fatto che egli personalmente fece tutto il possibile per indurre quelle popolazioni agitate all'accettazione dei deliberati del Congresso. Il Sultan citò il fatto di un delegato albanese d'alto rango e di grande influenza, venuto a Costantinopoli per chiedere l'appoggio del Sovrano alla causa albanese, e che egli, il Sultan, fece trattenere, affinché nessuno potesse dire che il Sultan approva il contegno degli albanesi.

**Vienna** 27. La *N. F. Presse* ha da Innsbruck che S. M. l'Imperatore, ricevendo una deputazione della Dieta, dichiarò di attendersi da essa una fruttuosa operosità; d'essere soddisfatto delle condizioni della difesa del paese; d'essersi persuaso, dalle prestazioni dei cacciatori provinciali, che essi sono in grado di misurarsi con qualsiasi nemico, e meritare veramente il Tirol una buona difesa.

**Bucarest** 27. La Camera fu aperta con un messaggio che la invita ad un accurato esame delle condizioni create dal trattato di Berlino, essendo dovere di prendere una deliberazione che non comprometta il presente ed assicuri l'avvenire della Rumania, dacchè i benefici sparsi dalla pace proveranno che si era meritato qualche cosa di meglio dal Congresso, e che è giustificata la fiducia di ottenere domani, dalla giustizia dell'Europa meglio illuminata, quanto le piccole gelosie tolsero in oggi.

**Roma** 27. Il ministro Corti è giunto oggi a Roma.

**Simla** 27. 3500 soldati rinforzeranno la guarnigione di Guetta e 4000 furono concentrati all'ingresso della Vallata di Koorum. Una riserva di 6000 soldati fu riunita a Sukkur. Il generale Chamberlain comanderebbe la spedizione.

**Costantinopoli** 27. I Russi sgombrarono Tscatalda.

**Vienna** 27. Le ostilità fra Albenesi e Montenegrini si credono imminente. La Serbia arma. Si ritiene quasi certo il ritiro di Andrassy.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Grani.** **Torino** 26. La poca volontà nei compratori è causa di una continua calma e pochi affari; i grani si mantengono stazionari; mancano le qualità fine. La meliga si mantiene sostanziosa; a causa dei molti lavori in campagna i proprietari non possono portare la loro merce sui mercati. L'avena è stazionaria. Riso più sostanzioso.

**Uve.** Ad Alessandria, il 25, si vendettero mirtilli 11,820, da lire 2,07 a 2,70; ad Asti, il 26, Barbere: da lire 2,50 a 2,95; Uve da lire 2 a 2,50; ad Aqui Moscato: mirtilli 200, da lire 2,60 a 3,25; Uvaggio: mirtilli 7000, da lire 2,50 a 3,25; a Battiglieria d'Asti Freise: mirtilli 3200, da lire 2 a 2,25; a Casale, Mirtilli 15,000 da lire 2 a 2,35.

**Sete.** **Milano**, 26. Anche oggi gli affari furono assai limitati in causa specialmente delle offerte troppo basse; peraltro fu avvertita qualche vendita in gregge secondarie in seguito a lievi concessioni da parte dei detentori.

**Spiriti.** **Genova** 24. La tendenza dell'articolo per la qualità di Napoli è di sostegno; si pretende per questa di gradi 90 da L. 113 a 114 i 100 chilogrammi per partita a futura consegna, reso allo sbarco.

**Prezzi correnti delle granaglie**

praticati in questa piazza nel mercato del 26 settembre	
Frumeto (ettolitro)	it. L. 18,80 a L. 19,50
Granoturco (vecchio)	» 14,25 » 15,-
(nuovo)	» 12,15 » 12,85
Segala	» 11,80 » 12,50
Lupini	» 7,70 » 8,05
Spelta	» 24,- » -
Miglio	» 21,- » -
Avena	» 8,- » -
Saraceno	» 15,- » -
Fagioli alpighiani	» 27,- » -
» di pianura	» 20,- » -
Orzo pilato	» 26,- » -
» da pilare	» 14,- » -
Mistura	» 12,- » -
Lenti	» 30,40 » -
Sorgorosso	» 11,50 » -
Castagne	» - » -

## Notizie di Borsa.

**VENEZIA** 27 settembre  
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 80,75 a 80,85, e per consegna fine corr. — — —  
Da 20 franchi d'oro L. 21,85 L. 21,87 —  
Per fine corrrente — — — — —  
Fiorini austri. d'argento — — — — —  
Bancanote austriache " 2,34 " 2,34 1/2

## Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 010 god. 1 genn. 1879 da L. 78,60 a L. 78,70  
Rend. 5 010 god. 1 luglio 1878 " 80,75 " 80,85

## Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 21,85 a L. 21,87  
Bancanote austriache " 234,- " 234,50

## Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 4 --  
" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 --  
" Banca di Credito Veneto 6 --

**PARIGI** 26 settembre  
Rend. franc. 3 010 76,30 Obblig. forr. rom. 265.  
" 5 010 113,85 Azioni tabacchi —  
Rendita Italiana 73,15 Londra vista 25,30 —  
Ferr. lom. ven. 160. Cambio Italia 8,78  
Obblig. forr. V. E. 247,- Cons. Ing. 94,34  
Ferrovia Romane 74,- Lotti turchi 50,50

**BERLINO** 26 settembre  
Austriache 447,50 Azioni 406.  
Lombarde 125,- Rendita Ital. 72,60

LONDRA		26 settembre
Cons. Inglese	94,75	Con. Spagn. 14,38
" Ital.	72,62	Turco 12,62

**TRIESTE** 27 settembre

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 811-II.

1 pubb.

## Municipio di Rive d'Arcano

## AVVISO.

A tutto il 20 ottobre p.v. è aperto il concorso ai seguenti posti:  
a) Maestro della scuola maschile di Rodeano coll'anno stipendio di L. 550 compreso l'ammonto del decimo.  
b) Maestra della scuola femminile di detto luogo coll'anno onorario di Lire 367 compreso pure il decimo di Legge.

Le istanze legalmente corredate saranno presentate a quest'ufficio.

Dal Municipio di Rive d'Arcano, 24 settembre 1878.

Il Sindaco

Dott. D'Arcano

Il Segretario Com. DE NARDA

GORIZIA

PRIMA FABBRICA NAZIONALE  
Caffè economico

Questo Caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico, presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio per suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo sostituendo da per sé stesso qualunque altra specie di Caffè.

Rappresentanza per i Fiumi  
R. MAZZAGOLI e COMP. UDINE.

## FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore.

Medaglie d'oro



Certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinali

Esposizioni

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore Henri Nestlé, (Vevey, Svizzera).

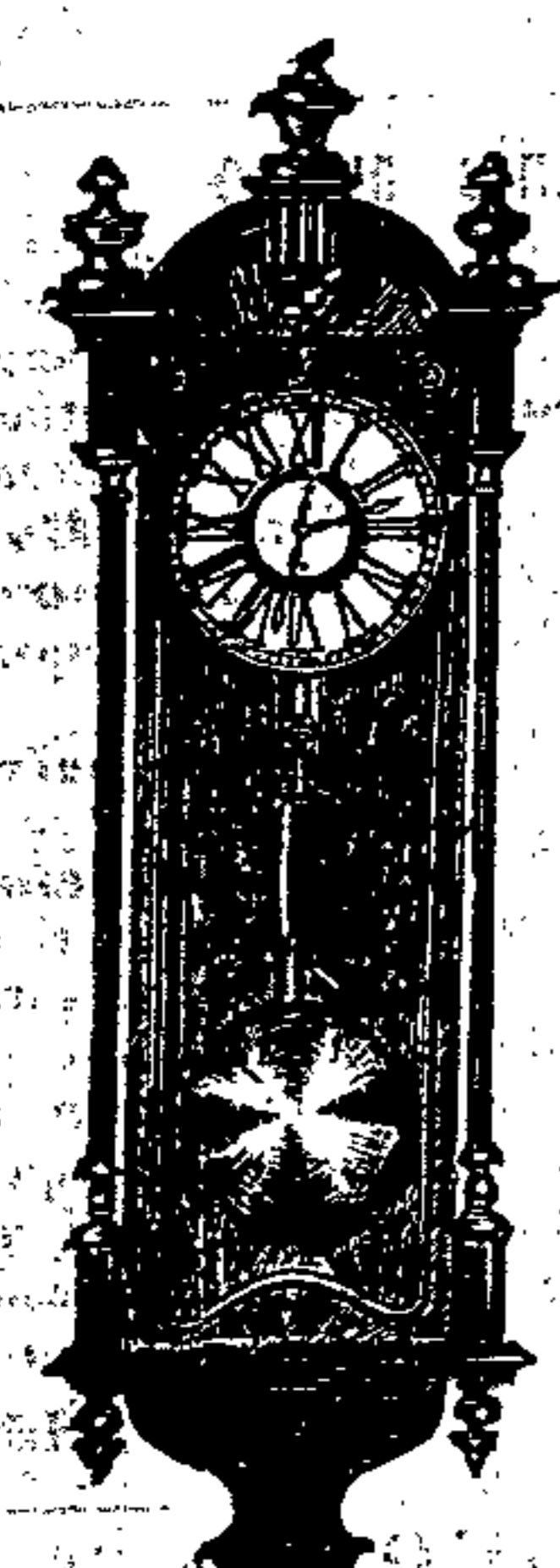
## PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLO

DI

## G. FERRUCCI

UDINE VIA CAOUR

con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere



## PREZZO CORRENTE

Ciocchi d'argento	da L. 20 a L. 35
Remontoir cilindri	> 13 > 30
Ancore	> 30 > 40
Remontoir > a cilindro	> 30 > 50
> ad ancora	> 50 > 80
Cilindri d'oro da uomo	> 70 > 100
> donna	> 60 > 100
Remontoir d'oro per donna	> 100 > 200
> uomo	> 120 > 250
> doppia cassa	> 180 > 300
Orologi a Pendolo dorati	> 30 > 500
> uso regolatore	> 40 > 200
> da stanza da caricarsi	
> ogni otto giorni	> 13 > 30
vegliarini di varie forme	> 9 > 30
Orologi da torre	> 300 > 800
Secondi Idipendenti d'oro a Remontoir	
& d'argento	
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minuti	
& sistema Brevettato	
Cronometri d'oro a Remontoir	
& doppia cassa	
Inglese per la Marina.	

## COLLEGIO - CONVITTO SCHIANTARELLI

IN ASOLA.

(Provveduta di Mantova Anno Scolastico 1878-79).

Questo Collegio fondato e mantenuto colla sostanza del legato Schiantarelli e di proprietà del Municipio di Asola che lo amministra direttamente — Pensione L. 400 — Scuole Elementari urbane, Ginnasio completo, Scuole tecniche pareggiate alle Governative. Direttore stipendiato dal Comune. Si spediscono i programmi a chi ne fa richiesta al Sindaco.

## PER SOLO CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia), del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantagen**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnala nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Si conserva inalterata  
Si usa in ogni stagione.  
Unica per la cura ferina,  
ginosa, a domicilio.

Gradita a paio.  
Fa fitta la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata digiunomachia.

## ACQUE DELL'ANTICA FONTE

di

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;  
100 bottiglie acqua L. 23 — L. 36.50  
Vetri e cassa > 13.50  
50 bottiglie acqua > 12 —> 19.50  
Vetri e cassa > 7.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

POLVERE VEGETALE  
per distruggere gli insetti

Questo infallibile rimedio distrugge lo pulci, le chinchi, le formiche, gli scarafaggi, ed ogni sorta d'insetti, avanti o dopo la metamorfosi; preserva i panni dal tarlo e caccia le zanzare.  
Basta impolverare i letti, i materassi, i luoghi infetti dalle pulci o dimicci et i panni soggetti al tarlo e per cacciare le zanzare profumare le camere.

Un passo originale Cent. 70.

NUOVA DRUGGERIA  
dal Farmacista MINTONI  
UNICO DEPOSITO ALLA NUOVA QUARGNOLI, UDINE in fondo Mercato Vecchio.

BONTEMPO DEL TORRE.

I sottoscrittori Paracchieri in Via RIALTO rimetto l'Albergo della GROCE DI MALTA tengono assortimento  
**DI CAPELLI CHINESI E NOSTRANI**  
d'ogni qualità e lunghezza a prezzi ridotti; accettano poi anche commissioni di lavoro a prezzi più convenientissimi. Si fisiongano pertanto d'essere onorati dalle gentili signore, alle quali proponiamo scrupolosa puntualità nei lavori affidatigli.

TERRE CASE  
da vendere  
in Via del Sale al n. 8, 10, 14.  
Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15.

UDINE, 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci

## NON PIU' MEDICINE

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, infezioni, emorroidi, palpitationi di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insomme, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etigia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, depressione, reumatismi, gotta, febbri, catarrsi, solfaccamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 3 anni d'irrinunciabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Venezia 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67.218.

Cura n. 67.811. Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79.422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa maturamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pascoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Braide - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio e Enrico** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Monza** Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **Vito** al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; **Felmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

## REALE FARMACIA A. FILIPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, DOTT. IN CHIMIGA.

## Cura della Stagione.

Bagni di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia.

Bagni solforosi.

Acque minerali delle principali Fonti italiane ed estere

## Specialità raccomandate della Farmacia.

Sciropo di Abete bianco — Elisire di Coca Boliviana — Sciropo di fosfato di calce e di fosfato di calce e ferro.

Specialità nazionali ed estere - Istrumenti chirurgici.

Si accettano commissioni per ogni specialità ed oggetti di chirurgia.

ANNO VII.

ANNO VII.

## LA DENTITA

## KIYOMA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

## ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

## Ponte della Guerra N. 5364.

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno 1878 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni semi bachi annuali a borzolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 2, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. VALENTINO VENUTI E NIPOTE Via dei Teatri N. 6.

N.B. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

## DA VENDERSI

in Pordenone via maggiore N. 350 (novo) una casa di signorile abitazione con 2 piani, 7 camere, tinello, sala di ricevimento, stalla, rimessa, 3 magazzini, cantina, terrazzo 3 granai. Le camere sono spaziose e bene arredate; la casa è di bell'aspetto ed è sita proprio nel centro della città. Offre poi tutte le comodità, fra le quali quella d'avere l'acqua potabile, direttamente in cucine.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del Tagliamento in Pordenone.